



AVVISO

Ordine

1. ORDINE: Progetto “Un Farmaco per tutti” “Una Visita per Tutti”
2. Ordine: Parte la WEB-TV dell’Ordine di Napoli
3. Corso FAD in farmaFAY
4. Ordine: Eventi di Novembre

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

5. Un cerotto oculare rilascerà direttamente i farmaci nell’occhio
6. digestione difficile, cosa fare?
7. Ecco a cosa serve l’appendice



Prevenzione e Salute

8. Fare esercizio più di 3 volte a settimana ripulisce le arterie
9. Ischemia cerebrale acuta. Si chiama Tea l’arma vincente

ZENTIVA
UNA RISPOSTA A DIVERSI BISOGNI.

La linea di prodotti di automedicazione pratici e convenienti.

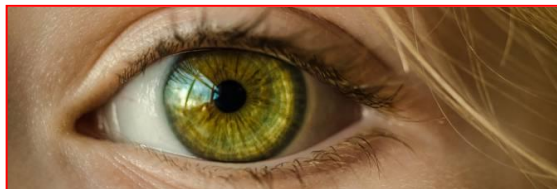
Chiedi al tuo farmacista

www.zentiva.it

Proverbio di oggi.....
'E sische 'e ttène p'applause, Considera i fischi come fossero applausi

UN CEROTTO OCULARE RILAScerà DIRETTAMENTE I FARMACI NELL’OCCHIO

L’idea arriva da Singapore, anche se per il momento è stato studiato solo sui topi



Rilascerà infatti i farmaci opportuni direttamente nell’occhio. Questo innovativo cerotto è stato studiato dal gruppo di Peng Chen della Nanyang Technological University di Singapore. Al momento i test hanno riguardato esclusivamente i topolini di laboratorio ma gli scienziati promettono che presto verrà provato anche sul genere umano. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista Nature Communications e, se confermata la sua efficacia, questo cerotto potrebbe essere **rivoluzionario** nella cura di molte malattie visive, come il **glaucoma e la maculopatia**.

Oggi per cercare di combattere queste patologie vi sono solo delle iniezioni intraoculari. Questi metodi sono però fastidiosi e in alcuni casi possono anche generare infezioni. In alternativa ci sono delle gocce ma sono risultate spesso poco efficaci. Il mini-cerotto, di dimensioni millimetriche, si andrebbe ad applicare **come una lente a contatto**, direttamente sulla pupilla.

Attraverso dei **microaghi** rilascerebbe i farmaci molto lentamente. Una volta terminato completamente il **rilascio graduale** i microaghi si autodistruggono. I topolini usati per la sperimentazione avevano un problema nella cornea che porta a una **vascolarizzazione anomala** della stessa.

E’ stato quindi applicato il cerotto che ha svolto egregiamente il suo lavoro grazie al farmaco opportuno, l’anticorpo DC101, che aveva al suo interno. Nell’80% dei topi l’area neovascolarizzata è **stata ridotta**. Molto più efficace quindi del **collirio** con lo stesso farmaco che, anche se usato a dosi ben più alte, ha un’**efficacia molto minore** rispetto al cerotto. I prossimi test verranno effettuati su pazienti veri e propri. Se l’efficacia del nuovo prodotto sarà confermata anche nell’uomo, alcune gravi malattie degenerative della vista potranno essere combattute con un’arma in più. (*Salute, Il Giornale*)

SCIENZA E SALUTE**DIGESTIONE DIFFICILE, COSA FARE?**

I ritmi di vita frenetici e la disattenzione alimentare portano ad avere spesso problemi legati alla digestione e all'apparato gastroenterico: sintomi lievi e meno lievi che però influenzano sicuramente le nostre attività di ogni giorno in maniera negativa.

Acidità e bruciore di stomaco, gonfiore, cattiva digestione: tutti ne soffriamo saltuariamente e spesso non ci accorgiamo che basterebbe un po' più di attenzione e prevenzione alimentare per migliorare notevolmente la condizione del nostro apparato digerente e scongiurare problemi più seri. Ne parliamo con il dr **Emiliano Giangreco**, gastroenterologo di Humanitas Centro Catanese di Oncologia.

**LA PREVENZIONE ALIMENTARE AIUTA LA DIGESTIONE?**

«Sicuramente sì, infatti si sa per certo che lo stile di vita sano e la dieta mediterranea sono molto importanti per l'incidenza di tutte le patologie legate al **tratto gastroenterico**; maggiore è l'aderenza a uno stile di vita sano, minore sarà la probabilità di contrarre patologie gastrointestinali, ovvero all'esofago, allo **stomaco** e al colon-retto.

Sono stati studiati vari alimenti tipici della dieta mediterranea (*dal pomodoro al grano, dalle verdure agli agrumi, dalla frutta all'olio extravergine di oliva*) e si è riscontrato che hanno effetti protettivi per il nostro organismo».

QUALI SONO INVECE I CIBI DA EVITARE?

«Per quanto il riguarda ad es. il **reflusso gastroesofageo**, che spesso si manifesta come **acidità** gastrica (uno dei sintomi più frequenti che riguarda tutti noi), c'è una serie di alimenti sconsigliati, perché possono aumentare la secrezione acida e quindi scatenare la sintomatologia:

- ❖ *parliamo di **cibi molto grassi** (carne rossa, insaccati, salumi),*
- ❖ *spezie (peperoncino, pepe nero),*
- ❖ *menta, aceto di vino,*
- ❖ *ma anche di agrumi che contengono acido citrico e vanno ad alterare il pH dello stomaco.*

Oltre alla malattia da reflusso gastroesofageo, le altre patologie benigne che riguardano il momento della **digestione** più frequenti del tratto gastrointestinale sono la sindrome dell'intestino irritabile e la diverticolosi del colon:

- per ognuna di queste patologie ci sono consigli dietetici appropriati sia per chi sa di avere la malattia, sia per i sani che vogliono prevenire e ridurre il rischio di svilupparla, sia per coloro che vogliono attenuare i leggeri fastidi quotidiani legati alla patologia stessa».

QUALI CONSIGLI UTILI POSSIAMO DARE AGLI UNI E AGLI ALTRI?

«Innanzitutto sarebbe opportuno avere una maggiore attenzione e consapevolezza alimentare: bisognerebbe consumare 5 pasti al giorno, piccoli e frequenti, **mangiare molta frutta e verdura** e per chi soffre di reflusso gastroesofageo evitare o comunque cercare di limitare le frittiture, la cioccolata e le bevande gassate, tutti alimenti reflussogeni che non aiutano. I sintomi immediati che possono insorgere se si ha un regime alimentare errato sono il **l'acidità** e il **bruciore di stomaco, il rigurgito, difficoltà a digerire**, senso di pesantezza post-prandiale, che hanno un effetto negativo sulla qualità di vita».

CI SONO RIMEDI IMMEDIATI PER FAR SCOMPARIRE I SINTOMI ESTEMPORANEI?

«Sicuramente il rimedio più rapido ed efficace è l'assunzione di antiacidi, il più conosciuto dei quali è il **bicarbonato di sodio**, che agisce tamponando l'acidità gastrica. Vi sono poi i classici "rimedi della nonna" che, sebbene non abbiano evidenza scientifica, rappresentano dei palliativi efficienti: parliamo del canarino o dell'acqua bollita, in quanto l'assunzione di un liquido caldo può a volte favorire la peristalsi e dunque aiutare la digestione».

Quando ci si deve rivolgere al medico?

«I due elementi fondamentali da tenere in considerazione sono la frequenza e la durata dei sintomi:

- ✓ se abbiamo piccoli problemi di **digestione** una volta ogni tanto, non c'è da preoccuparsi: basta una maggiore attenzione e consapevolezza alimentare per far sì che ci si rimetta subito sulla buona strada, autocorreggendosi e stando un po' più attenti.
- ✓ **Se insorgono però altri sintomi correlati**, come ad es. **l'anemia** o il **calo ponderale** e se i sintomi non passano con una terapia consigliata del medico curante, il primo passo è rivolgersi ad uno specialista gastroenterologo che provvederà a impostare il percorso diagnostico-terapeutico più appropriato e se necessario a eseguire un esame endoscopico». (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

ECCO A COSA SERVE L'APPENDICE

Altro che inutile: è più importante di quello che pensi

L'appendice è uno di quegli organi del corpo umano considerato inutile.

Come la milza, solo per fare un esempio.

L'appendice veniva presa in considerazione solo per i gravi rischi che comporta la sua infiammazione o perforazione, e che obbligano all'asportazione chirurgica.

E invece, dopo decenni di queste false convinzioni è venuto il momento di riabilitarla:



RIFUGIO PER BATTERI "BUONI"

➤ *l'appendice, il piccolo prolungamento cieco dell'intestino crasso, viene riabilitata dalla scienza.*

Con vantaggi soprattutto nei Paesi in via di sviluppo.

Secondo l'équipe guidata da William Parker, *l'appendice serve da rifugio ai batteri buoni che abitano nel nostro intestino*. In caso di infezioni e forti diarree, quindi, questi microrganismi "amici" sono protetti e possono ricolonizzare l'intestino.

Nello studio filogenetico i ricercatori statunitensi dimostrano che l'appendice esiste da più di 80 milioni di anni, sotto forme differenti, in più specie di mammiferi, tra cui i primati e alcuni roditori.

IL RUOLO PROTETTIVO

Se l'appendice è presente da così lungo tempo, sostengono, vuol dire che ha un vantaggio evolutivo. Un beneficio che nell'uomo persiste, anche se è più evidente nei Paesi in via di sviluppo.

: Nelle aree ricche del mondo, infatti, siamo più protetti.

Non beviamo acqua contaminata e, probabilmente, "non abbiamo così bisogno dell'appendice", dice Parker.

Nei Paesi poveri invece, continua ad essere utile. E infatti si osservano meno casi di appendicite, l'infiammazione che porta all'intervento chirurgico per l'asportazione dell'appendice.

Proprio in quelle aree l'appendice continua a svolgere al meglio il suo ruolo protettivo, assicurano i ricercatori. (*Salute, Libero*)

SCIENZA E SALUTE

ISCHEMIA CEREBRALE ACUTA. Si chiama Tea l'arma vincente

In molti soggetti la prevenzione è determinante. Le tecniche però non sono ugualmente efficaci

Può essere uno degli episodi medici più devastanti e difficili da contrastare.

Parliamo di **ischemia cerebrale acuta o cronica**, che avviene per una marcata riduzione del flusso ematico arterioso in una o più arterie della circolazione intracranica o extracranica dovuta ad una occlusione meccanica (*teoria embolica*) o ad una improvvisa diminuzione del flusso ematico (*teoria emodinamica*).

In entrambi i casi le lesioni delle pareti arteriose che provocano queste alterazioni

emodinamiche sono per oltre l'85% dei casi localizzate nel tratto extracranico delle arterie carotidi, ovvero biforcazione della carotide comune e origine della carotide interna.



Grosso guaio

Quasi l'80% degli ictus sono di origine ischemica e il 20% di origine emorragica

COME FUNZIONA

: L'**endoarteriectomia carotidea (TEA)** è stata introdotta come trattamento preventivo dell'ictus ischemico.

Successivamente l'efficacia e l'appropriatezza del TEA rispetto al trattamento preventivo medico è stata confermata da diversi studi.

La Tea rimane ancora oggi l'approccio migliore per la prevenzione dell'ictus ischemico nei pazienti sintomatici e nei soggetti asintomatici con stenosi carotidea significativa.

La tecnica operatoria, dopo una accurata valutazione preoperatoria, consiste nell'incisione che di solito inizia dall'angolo della mandibola fino alla clavicola.

Una volta isolata la carotide comune, l'interna e l'esterna, si posizionano dei leggeri clamp (**pinze**) sulle arterie e si esegue una incisione sulla carotide comune che si allarga con delle forbici idonee e successivamente con un dissectore si asporta la placca. Si pulisce l'interno del vaso da eventuali detriti e si sutura l'arteria. Altra metodica è l'angioplastica carotidea con impianto di stent.

METODICHE PIÙ AFFINATE

: Negli ultimi anni si è avuta una rapida evoluzione di questa metodica con l'introduzione di moderni cateteri, di **stent medicati e self expanding stent** ma soprattutto con moderni sistemi di protezione cerebrale per evitare l'embolizzazione distale di aggregati piastrinici o di fibrina.

Attualmente anche alla luce di numerosi studi possiamo dire che i risultati dell'angioplastica sono favorevolmente comparabili con quelli dell'endoarteriectomia anche se la prima metodica sembra più adatta a pazienti ad alto rischio sia chirurgico che anestesiologicalo.

E con tali progressi le possibilità di affrontare con successo la patologia sono finalmente significative.

(Salute, Il Giornale)

SCIENZA E SALUTE

«FACCIO FATICA A FARE PIPÌ»

«Ho 38 anni e qualche tempo fa ho avuto una cistite emorragica curata con antibiotici. Mi sembrava di stare bene ma, da una settimana, a questa parte, ho la sensazione di non svuotare bene la vescica. Che cosa devo fare?»

La cistite emorragica è un'**infiammazione della mucosa della vescica**, caratterizzata da aumento della frequenza della minzione durante il giorno, urgenza, fuoriuscita di piccole quantità di urina e bruciore o dolore mentre si fa pipì, talvolta con brividi, e presenza di sangue o coaguli nelle urine.

Nella maggior parte dei casi è causata da batteri, tra cui l'*Escherichia coli*, microrganismo proveniente dall'intestino dalla caratteristica forma a bastoncino e dotato di piccoli uncini, che utilizza per restare ancorato alla parete della vescica.

Ci sono alcuni fattori in grado di favorire la cistite emorragica, quali il **prolasso vescicale** (*abbassamento della vescica rispetto alla sua sede naturale*), la stitichezza, l'utilizzo di abbigliamento intimo troppo stretto e rapporti sessuali molto frequenti.

CI VUOLE UN'URINOCOLTURA

Innanzitutto bisogna eseguire un'**urinocoltura** per **identificare i batteri responsabili**:

- *al mattino*, dopo aver lavato accuratamente le parti intime, si deve emettere il primo getto di urina e raccogliere quella successiva in un contenitore sterile che si acquista in farmacia.
- Dopodiché si porta in laboratorio, dove verrà posto in un terreno di coltura per favorire la crescita dei batteri eventualmente presenti.
- Grazie poi all'antibiogramma è possibile valutare la sensibilità e la resistenza agli antibiotici dei microrganismi presenti nelle urine.



SOLO DOPO AVER DETERMINATO L'AGENTE CHE HA CAUSATO LA CISTITE SI PUÒ IMPOSTARE UNA CURA CON L'ANTIBIOTICO ADATTO

Talvolta però i sintomi sono talmente intensi da indurre ad assumere il farmaco prima di aver effettuato l'esame. Un comportamento comprensibile, ma controproducente perché, oltre a essere spesso inefficace, può portare con il tempo a resistenze batteriche.

URETRA RISTRETTA

Se però l'urinocoltura non ha evidenziato la presenza di batteri patogeni ma comunque rimane una certa difficoltà a urinare, potrebbe trattarsi di un **problema anatomico, come un restringimento dell'uretra**, condizione che a sua volta potrebbe predisporre alla cistite. È opportuno quindi effettuare una visita urologica e, se il medico lo ritiene necessario, eventualmente sottoporsi a una cistoscopia, un esame endoscopico che si esegue ambulatorialmente con anestesia locale: se evidenzia anomalie, lo specialista può consigliare eventuali interventi correttivi.

L'ANTIBIOTICO-RESISTENZA L'assunzione di antibiotici senza aver prima ricercato il batterio responsabile della malattia è inutile e rischioso. Il pericolo è quello di creare quella che viene chiamata antibioticoresistenza. I batteri, infatti, hanno la capacità di modificarsi e resistere all'attacco di questi farmaci, che diventano così inefficaci. L'antibiotico-resistenza è pericolosa sia per la singola persona, se abusa inutilmente di questo tipo di farmaco, sia per la popolazione in generale, perché potenzialmente si possono sviluppare malattie che non possono essere curate con i farmaci attuali. (*Salute, Stampa*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI NOVEMBRE

Di seguito l'elenco degli eventi formativi

EVENTI MESE DI NOVEMBRE

PHARMEXPO
11° SALONE DELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA
Mostra d'Oltremare Napoli
VEN 23 | SAB 24 | DOM 25 NOVEMBRE 2018
UNDICESIMA EDIZIONE



➤ **14.00 – 15.00** **Sabato 24** **Sala ISCHIA** **Pad. 6**

**“Manovre di Antisoffocamento in caso di ostruzione delle vie aeree nei bambini e negli Adulti:
Manovra di Heimlich”**

Relatori: Prof. V. Santagada, Prof. M. Santomauro, Prof.ssa C. Riganti

Accesso a Corso FAD da 48 Crediti ECM

Registrazione: presso Stand Ordine dei Farmacisti e Federfarma

➤ **15.30 – 16.30** **Sabato 24** **Sala PROCIDA** **Pad. 6**

“Farmaci Innovativi: Ruolo del Farmacista”

Relatori: Prof. V. Santagada, Prof. F. Frecentese, Prof. G. Pignataro

Accesso a Corso FAD da 48 Crediti ECM

Registrazione: presso Stand Ordine dei Farmacisti e Federfarma

➤ **10.00 – 11.00** **Domenica 25** **Sala ISCHIA** **Pad. 6**

“Conoscere ed Affrontare il Mal di Testa: Ruolo del Farmacista”

Relatori: Prof. V. Santagada, Prof. F. Frecentese, Prof. G. Pignataro

Accesso a Corso FAD da 48 Crediti ECM

➤ **Registrazione:** presso Stand Ordine dei Farmacisti e Federfarma

Progetto “Una Visita per Tutti”

**Mese di Novembre
dedicato alla prevenzione
dell'Insufficienza Venosa**



Camper della SALUTE **Visite Mediche Gratuite**
Insufficienza VENOSA

Giovedì 15 Novembre - (dalle 10.00 alle 18.30)

FRATTAMAGGIORE - NA; Via D. Pirozzi, n. 29

Giovedì 22 Novembre - (dalle 10.00 alle 18.30)

FRATTAMAGGIORE - NA ; Via Roma, n. 210

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli: parte la Web-TV

Web TV dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli.

I video, le rubriche e i servizi della Web TV dell'Ordine, per raccontare attraverso le immagini la Categoria, le iniziative e gli eventi più importanti.



Un altro passo importante che qualifica l'intera Categoria e il Nostro impegno.

La Web Tv dell'Ordine, ha avviato il **15 Settembre 2018**, le sue trasmissioni in forma sperimentale;

Come seguire la WEB-TV

: collegarsi sul Portale

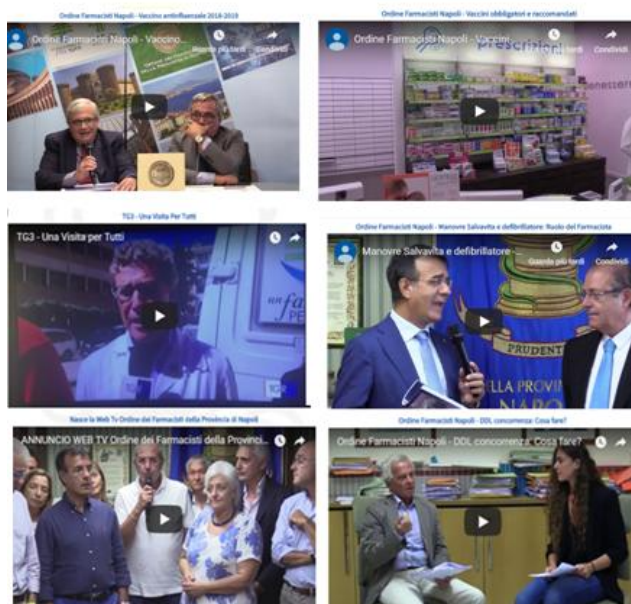
Istituzionale

www.ordinefarmacistinapoli.it/ sezione NEWS /
Web Tv Ordine Farmacisti della provincia di Napoli

Di seguito il link dove poter visionare i primi **6 servizi**:

1. l'annuncio dell'apertura della Web-TV
2. Progetto "**Una Visita per Tutti**":
3. **DDL Concorrenza: Cosa Fare?**
4. **Manovre salvavita** e defibrillatore : Ruolo del Farmacista
5. **Vaccinazione antinfluenzale**
6. **Vaccinazioni Obbligatorie e Raccomandate**

<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/web-tv-ordine-farmacisti-della-provincia-di-napoli>



ORDINE di NAPOLI:
**CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO,
 MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE
 e GIURAMENTO di GALENO**

Domenica 16 Dicembre, ore 18.00 – Teatro Auditorium Mostra D'Oltremare – NA

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli consegna ai propri iscritti che hanno conseguito:

✓ **65, 60, 50, 40 e 25 anni di
 Laurea**

una medaglia che rappresenta un riconoscimento della *Comunità Professionale* all'impegno civile, tecnico e deontologico dei Professionisti.

I Colleghi che hanno svolto 65, 60 e 50

anni di Professione sono definiti "**Senatori dell'Ordine**"; costituiscono un elenco di autorevoli professionisti, cui si aggiungono i nomi degli altri festeggiati.

La cerimonia si svolge con la presenza di **250 giovani neo iscritti** che pronunceranno il **giuramento professionale di Galeno**.



ORDINE DEI FARMACISTI
 DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

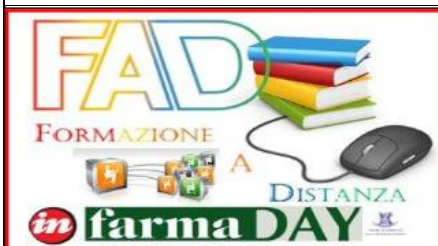


**MEDAGLIE alla
 PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

*Domenica 16 Dicembre 2018 - ore 18,00
 Teatro e Auditorium Mediterraneo
 della Mostra d'Oltremare di Napoli*



**Ti aspettiamo per partecipare
 Tutti insieme,
 al *Concerto di Natale*
 e al
*Caduceo d'Oro 2018***



Valutazione delle ANALISI CLINICHE : Aggiornamento per il Farmacista

Di seguito lo schema generale del corso

SCHEMA DEL CORSO FAD IN FARMADAY: 18 CF

Modulo	TITOLO	Data	Modulo	TITOLO	Data
26	FT3 e FT4 – Gica Sierico (CA19-9)	12 Nov	31	Gonadotropine Plasmatiche (FSH, LH)	19 Nov
27	Formula Leucocitaria del Sangue	13 Nov	32	Immunoglobuline Sieriche (Ig) – Epatite	20 Nov
28	Gamma-GT – GH Plasmatico	14 Nov	33	Insulina Plasmatica-Latticodeidrogenasi	21 Nov
29	Glicemia	15 Nov	34	Analisi Feci	22 Nov
30	Globuli Bianchi	16 Nov	35	Analisi Urine 1	23 Nov
	QUESTIONARIO n.6			QUESTIONARIO n.7	

29

GLICEMIA



Che cos'è: la glicemia è la presenza di glucosio nel sangue. È regolata da un complesso di meccanismi neuroormonali e metabolici che ne impediscono forti oscillazioni in difetto o eccesso. Aumenta nei soggetti diabetici e si abbassa nel digiuno prolungato. In genere con l'allenamento la glicemia diminuisce. Il riscontro di elevati valori di glicemia basale, richiede successivi controlli in analoghe condizioni, un profilo glicemico e test da carico al fine di discriminare.

Valori normali: Neonati: da 29 a 90 mg/dl; Adulto da 65 a 110 mg/dl.

Condizioni patologiche che alterano i valori

- **Aumento dei valori (Iperglicemia):**
 - è sempre il segnale di diabete mellito di tipo I e II, la malattia caratterizzata dallo scorretto utilizzo degli zuccheri da parte dell'organismo, pancreatite, insufficienza renale, morbo di Cushing, condizioni di stress (malattie infettive, traumi cranici e psichici, infarto miocardio acuto, shock); obesità, tumori cerebrali, sindromi convulsive, epatopatie croniche.
 - Iatrogeno: *diuretici, agenti antipertensivi:* clortalidone, clonidina, diazossido, furesemide, tiazidici; *agenti ormonali:* ACTH, glucagone, glucocorticoidi, contraccettivi orali, somatotropina, ormoni tiroidei; *farmaci psicotropici:* aloperidolo, carbonato di litio, fenotiazine, triciclici; *catecolammine e farmaci neurologici:* difenilidantoina, epinefrina, isoproterenolo, levodopa, norepinefrina. *Analgesici Antipiretici Antinfiammatori:* indometacina; *Antineoplastici:* allossana, L-asparaginasi, streptozotocina; *Vari:* isoniazide, acido nicotinico, cimetidina, etanolo, disolfuro di carbonio, eparina, acido nalidissico.
- **Diminuzione dei valori (Ipoglicemia):** diete povere di zuccheri o in seguito a digiuno prolungato, oppure può essere conseguenza dello svolgimento di un'attività fisica molto intensa. Può, inoltre, dipendere dall'assunzione prolungata di particolari farmaci (salicilati, antitubercolari), oppure può essere anche il segnale di varie malattie tra cui: alterazioni a carico del fegato, ipotiroidismo, intolleranza al fruttosio.